

□ Interrogazione n. 1100

presentata in data 21 gennaio 2013

a iniziativa dei Consiglieri Marinelli, Foschi

“Fruizione in comodato d’uso gratuito di un alloggio dell’ERSU di Macerata da parte del direttore dell’Ente stesso”

a risposta orale

Premesso:

che con delibera n. 1227 del 1° agosto 2012 la Giunta regionale ha nominato il direttore dell’ERSU di Macerata, soggetto esterno, in conformità alla proposta formulata dal Consiglio di amministrazione dell’Ente con delibera n. 14 del 19 giugno 2012;

che con la medesima delibera la Giunta regionale ha anche stabilito che per la direzione dell’Ente, in relazione alla circostanza che il soggetto è già percettore di altro reddito (da pensione) e con prestazione non a full time presso l’ERSU di Macerata, compete:

- 1) il trattamento economico omnicomprensivo di euro 36.000,00 lorde annue;
- 2) la retribuzione di risultato, in un importo non superiore al 40% dell’importo di 36.000,00 euro da erogare una tantum, ex post, sulla base degli esiti del sistema di valutazione definito ai sensi della legge regionale n. 22/2010;

Appreso:

che al direttore dell’ERSU di Macerata, per agevolare al massimo la sua permanenza presso l’Ente, è stato messo a disposizione per tutto il periodo del suo incarico, in comodato gratuito, un appartamento dell’ERSU;

che l’appartamento, dotato di n. 6 posti letto, prima di essere messo a disposizione del direttore in comodato gratuito, era normalmente utilizzato da un corrispondente numero di studenti;

Tenuto conto:

che non si comprende come mai un alloggio dell’ERSU sia stato messo a disposizione, oltretutto gratuitamente, al direttore dell’ERSU anziché essere destinato a studenti meritevoli ma privi di mezzi o, comunque, utilizzato per le finalità previste dall’articolo 26 della legge regionale n. 38 del 2 settembre 1996;

che non si comprende neppure come mai l’alloggio sia stato messo a disposizione del direttore a titolo gratuito e non a titolo oneroso, considerato anche che il trattamento economico attribuito al direttore dell’ERSU è “omnicomprensivo”;

Ritenuto che tale “modus operandi” dell’ERSU vada chiarito tenuto conto delle tante famiglie che, per mantenere agli studi i propri figli, sono costrette a sopportare sacrifici enormi;

Considerato:

che agli ERSU spetta la realizzazione degli interventi per l’attuazione del diritto allo studio universitario;

che, nello specifico, come previsto dalla legge regionale 2 settembre 1996, n. 38 spetta agli ERSU la realizzazione dei seguenti interventi: borse di studio, servizi abitativi, servizi di ristorazione, informazione e orientamento al lavoro, interventi a favore di studenti portatori di handicap, facilitazioni di trasporto, prestiti di onore e fiduciari ed ogni altro intervento utile a favorire l’attuazione del diritto allo studio;

che l’articolo 34 della Costituzione della Repubblica Italiana prevede che la scuola è aperta a tutti e che i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi e che la Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso;

Tutto ciò premesso,

INTERROGANO

la Giunta regionale per conoscere:

- a) se risponde a verità che al direttore dell'ERSU di Macerata, per agevolare al massimo la sua permanenza presso l'Ente, è stato messo a disposizione in comodato gratuito, per tutto il periodo del suo incarico, un appartamento dell'ERSU;
- b) per quale motivo l'appartamento in questione, dotato di n. 6 posti letto, è stato dato in comodato d'uso gratuito al direttore dell'ERSU anziché essere destinato agli studenti;
- c) per quale motivo l'appartamento è stato messo a disposizione del direttore a titolo gratuito e non a titolo oneroso;
- d) se ritenga questo "modus operandi" giuridicamente ed eticamente corretto, tenuto conto delle tante famiglie che, per mantenere agli studi i propri figli, sono costrette a sopportare sacrifici enormi;
- e) se e quali iniziative intende intraprendere affinché l'appartamento venga sottratto alla disponibilità gratuita del direttore e destinato agli studenti o, comunque, utilizzato per le finalità previste dalla legge regionale 2 settembre 1996, n. 38.